

Are you a mental traveller? Write me about.



Prima di accingermi a scrivere inserisco la cassetta di **Tommaso Leddi**, speditami da **Vittore Baroni** insieme a tante altre mailartizie. Gli invii postali di Vittore sono sempre molto ghiotti. Il tempo, i soldi e le energie che io spreco fumando lui li utilizza per confezionare collage, pacchettini e altre meraviglie.

Come accennavo nell'articolo per **Guy Bleus**, sono fermamente convinto che gli sviluppi dei libri d'artista passeranno attraverso l'uso dei nuovi media. Attualmente, e può sembrare un controsenso, l'uso della carta stampata è cresciuto grazie all'uso del computer. Il fatto è che, come dice, ci sono ancora problemi di compatibilità tra computers, scarsa diffusione (non tutti lo sanno usare così come sanno leggere un libro) e un'alta percentuale di errori. Però la strada va in quella direzione, ed è strano che proprio gli artisti non ne tengano conto. La gente comune compra più videocassette che libri o riviste, per non parlare dell'uso smodato della televisione. Io stesso, malgrado tutto, sto attualmente usando il computer per produrre carta stampata. Ma lo considero un passo indietro dettato da esigenze di sopravvivenza. Ho avuto "onori e gloria" finchè utilizzavo fotocopiatrici e computer per fare "arte", però a quarantanni mi sono arreso all'evidenza che per vivere bisogna interagire col presente, col "qui e ora" invece che guardare al futuro.

Inoltre, comprarsi un computer oggi significa doverlo buttare dopo un paio d'anni perchè superato. Il computer col quale sto lavorando, tanto per fare un esempio, sono appena sei mesi che l'ho comprato (ed era appena uscito) ed già è calato di prezzo, alcuni programmi sono migliorati, lo scanner e la stampante anche. Quindi, per concludere, se vogliamo produrre qualcosa per sopravvivere o per diletto, qualsiasi cosa va bene, senza però illudersi di avere una benchè minima possibilità di entrare nella storia dell'arte. Il demo di Leddi, per esempio, lo vedrei meglio diffuso su dischetti per computer, piuttosto che su CD. Rimane il problema che non tutti ne possono usufruire.



Vittore Baroni disegnato da Gianluca Lerici

Maurizio Armellin, dopo anni di silenzio, si rifà vivo con un progetto di mail-art "Gettona l'intelligenza". Rispondere a "Vuoto": c/o Murizio Armellin, 31029 Vittorio Veneto, via F.Dell'Ongaro, 2 entro il 30 giugno 1991.

PIERMARIO CIANI - Via Latisana, 6, 33032 Bertiolo, Ud, Italy - Telephone+Fax 0432 917233



UNEXPECTED COMMUNICATION
080591

Da più di un anno, a causa dei molti impegni, avevo rallentato la mia attività all'interno del network postale. Recentemente ho lasciato un lavoro che, se da un lato mi ha permesso di comprarmi il computer con cui preparo queste comunicazioni, dall'altro mi ha anche procurato un esaurimento nervoso. Così adesso ho più tempo da dedicare alla corrispondenza e alle altre attività (ri)creative. Fra pochi giorni saranno stampati degli adesivi che diffonderò via posta a tutti quelli che mi scriveranno.
Tra la posta di oggi il catalogo "Fanzine as an... object" spedito da **De Media** insieme ad altre prelibatezze fresche di stampa. De Media è un centro culturale belga molto attivo, con un archivio di mail-art e di fanzines. Chiedono di mandargli materiale e io gli manderò un pacco con tutta la mia produzione (o quasi). Ecco l'indirizzo: De Media, Molenstraat 165, 9900 Eeklo, Belgio.
Mi è arrivato anche il n.10 di Harta, bimestrale di interazioni e dinamiche culturali, speditomi da **Nicola Frangione**. L'ultima volta che ho visto Nicola è stato ad Arnhem nel novembre '89. Io giravo con le stampelle a causa di un incidente d'auto ma ricordo ancora con piacere i momenti passati assieme nella stimolante atmosfera del festival AVE. Harta, Via Nino Bixio, 34, 20129 Milano. Nicola Frangione, Via Ortigara, 17, 20052 Monza (Mi).

ARE YOU A MENTAL TRAVELLER ?
Write me about.

Ricevo anche "Il Peccato 3", che non è un film ma una rivista "da trattare come un quotidiano" e si occupa di tematiche antireligiose. L'indirizzo è lo stesso dell'Associazione per lo Sbattezzo: c/o Circolo N. Papini, Via Garibaldi, 47, Fano.

SPAZIO PER LE CRITICHE DEI LETTORI
COSTO PER PAROLA L.100.000 (SIATE BREVI!)

"Non ti nascondo di aver provato una sufficiente dose di fastidio..." inizia così la lettera che **Rita Vitali Rosati** mi ha scritto in risposta ad una mia comunicazione. Potrà sembrarle strano ma io la stimo sia come persona che come artista. Se mi sono permesso di agire in modo provocatorio, e spero non offensivo, è proprio perchè la ritengo sensibile alle tematiche riguardanti la qualità della vita e la pratica della mail-art. E' abbastanza raro che io prepari dei lavori appositamente per qualche mostra di mail-art. Perchè, se da un lato vorrei contribuire a tutti gli inviti che ricevo, dall'altro lato non sono sempre in grado di realizzare delle opere che mi soddisfino appieno e, quando questo accade, mi è difficile separarmene pensando che finiranno in una grande ammucchiata e l'unico risultato sarà una lista fotocopiata di nomi che qualcuno ha il coraggio di definire catalogo. "Nessuna giuria; tutti i lavori saranno esposti; nessuna restituzione" sono frasi che caratterizzano la mail-art e che, implicitamente, sono un invito a spedire qualsiasi aborto creativo. Qualcuno potrà obiettare che il valore della mail-art non sta nelle opere bensì nel processo di comunicazione. In questo caso, almeno per me, è valida quando la comunicazione avviene anche da un individuo ad un altro, non quando si rivolge esclusivamente ad una massa indifferenziata, come nel caso della televisione o delle vendite per corrispondenza. Il caso ha voluto che quel giorno io fossi più incazzato del solito verso certe degenerazioni della mail-art e che mi fosse arrivato l'invito di Rita Vitali Rosati. (che sia stato, il mio, un attacco di "isterismo femminile"?) In ogni caso mi scuso con Rita e la ringrazio della lettera (che si conclude in modo amichevole). Per chi fosse interessato al progetto "Donne-Streghe-Sibille", scriva a Rita Vitali Rosati, Via Campo Sportivo, 36, Fabriano (An).



PIERMARIO CIANI - Via Latisana, 6, 33032 Bertiolo, Ud, Italy - Telephone+Fax 0432 917233



14 05 91 UNEXPECTED COMMUNICATION

Vorrei tanto essere ordinato e preciso, archiviare per bene quello che mi arriva, inserire nel computer tutti gli indirizzi, segnarmi quello che spedisco e a chi, invece improvviso volta per volta. Così quando mi serve un indirizzo devo scartabellare cataloghi di mail-art o chiedere informazioni alla Sip e se qualcuno mi chiede dei materiali non ricordo cosa gli ho già spedito. Eppure sono undici anni che ho iniziato a frequentare il network postale e nessuno si è mai lamentato se gli ho spedito due volte la stessa cosa. Con questo che sto usando sono già al terzo computer dal 1982. Ho sempre avuto dei data-base ma non li ho mai utilizzati. Ogni tanto ci provo, inizio ad inserire un po' di dati e il giorno dopo desisto. Il che significa che si può fare a meno del computer? Per molti sarà anche così, io invece sto al computer più di otto ore al giorno ma lo uso per altre cose, tipo queste comunicazioni o la serie di adesivi che ho appena fatto stampare. Il numero 22 di Arte Atre mi è arrivato a proposito perchè così ho un po' di notizie su progetti a cui mandare alcuni adesivi. Non ho capito perchè **Andrea Ovcinnicoff** mi ha rispedito indietro i 200 dinari che gli avevo mandato per ricevere Arte Atre. Che sia per generosità oppure perchè ha scoperto che sono scaduti? O forse non prevede di andare in Yugoslavia? In questo periodo è una località interessante per i giornalisti. Inoltre a pochi chilometri c'è l' Hotel Ciani aperto a tutti i mailturisti in cerca di luoghi immersi nel verde. L'indirizzo di Arte Atre, notiziario mensile di arte postale e corrispondenza alternativa, Via Delle Primule, 99/11, 16148 Genova.

ARE YOU A MENTAL TRAVELLER ?
Write me about.

Da Amsterdam mi è arrivata una cartolina con tanti profilattici stesi ad asciugare, un gentile pensiero di Claudia Degano, Via Brollo, 1, 33100 Udine, che in questi giorni compie gli anni e spero che riceva in tempo i miei auguri perchè non potrò andare alla sua festa.

Quando la portalettere mi chiama significa che c'è qualcosa da pagare, una multa per divieto di sosta, una raccomandata per un incidente, una lettera tassata... invece oggi c'era una piacevole sorpresa. Un voluminoso pacco dall'Ungheria contenente un libro di **Geza Perneczky** di 300 pagine formato 24x34, copertina cartonata a colori. Il titolo "A Halo" non so cosa voglia dire perchè non conosco l'ungherese, ma è tutto incentrato sulla mail-art, sulle fanzines e sulle riviste underground, oltre a varie attività similari dal 1968 al 1988. Un libro imperdibile, non fosse altro che per le bibliografie che completano il volume. Peccato che non sia tradotto almeno in inglese. D'altra parte mi gira la testa al solo pensiero di quanto lavoro ci sia voluto per portare a termine questo volume. Un caloroso applauso a Geza e al coraggioso editore che ha deciso di rischiare con un libro su questo argomento. Speriamo che venda molto e che porti nuovi adepti nel network postale.
Per informazioni: Geza Perneczky, Grosse Withschgasse 3/5, D-5000 Koln 1, Germania.

SPAZIO PER LE CRITICHE DEI LETTORI
COSTO PER PAROLA L.100.000 (SIATE BREVI!)

Esimio direttore, (anche i convenevoli costano 100.000 a parola?) dovreste dedicare più spazio alle tematiche sugli adesivi. Grazie in anticipo, Vostro Stickerman.

Intanto potevi risparmiarti il direttore (che porta la tariffa del tuo comunicato a L. 2.200.000) perchè non dirigo proprio niente, comunque eccoti accontentato con l'adesivo qui sotto e speriamo di trovare altri polli con qualcosa da lamentarsi perchè devo cambiare la cartuccia del Toner altrimenti interrompo le pubblicazioni.



PIERMARIO CIANI - Via Latisana, 6, 33032 Bertiolo ... 0432 917233





